



# “Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2019/20

24.05.2020 Ascensione del Signore

Colore liturgico: bianco

**Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici  
SS. Cosma e Damiano — Ostuni (BR)**

Sito: [www.cosmaedamiano.it](http://www.cosmaedamiano.it) – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: [santuariosantimedici@libero.it](mailto:santuariosantimedici@libero.it) – 0831331213

## ***Liturgia della Parola***

*At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20.*

*L'umanità innalzata al cielo...*

## **Commento alla Parola**

«Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Il commento al Vangelo di questa domenica dell'Ascensione si potrebbe limitare a queste poche parole, le ultime di Gesù agli apostoli, il suo lascito, il suo testamento. Quanta fiducia ci consegnano! Gesù nel ricongiungersi fisicamente con il Padre, come già domenica scorsa, ci conferma che non ci lascia orfani. Tutt'altro!

Gesù conosce le nostre difficoltà, le difficoltà anche della nostra fede, della fede degli apostoli. Per quanto possiamo essere maturi nella nostra esperienza di cristiani, per quanto possiamo essere testimoni di infiniti segni e atti d'amore, restiamo comunque fragili. Noi come già gli apostoli, che malgrado fossero testimoni diretti della Resurrezione, come riporta l'evangelista Matteo, “dubitarono”. Malgrado questa fragilità, malgrado i limiti e le imperfezioni Gesù ci affida il compito di portarlo agli altri, di annunciarlo a «tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo». Non dobbiamo restare inerti a contemplare come gli apostoli il cielo nel quale Gesù scompare ai loro sguardi. Non dobbiamo neanche aver paura né concentrarci troppo sui nostri difetti e sulle nostre incapacità. Il compito è stato dato a tutti noi e il Signore sa bene come siamo fatti.

Abbiamo però in noi il suo Spirito che come ci ricorda S. Paolo ci fa comprendere «a quale speranza siamo stati chiamati». Uno Spirito che ci rende testimoni, che supera le nostre fragilità, che ci rende comunità. Uno Spirito che ci fa Chiesa, che «è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose». Con questa consapevolezza, con la certezza della presenza di Gesù al nostro fianco e con la gioia dello Spirito che è in noi, facciamoci portavoce della gioia del Cristo Risorto affinché con la vita di ogni giorno realizziamo quanto proclamiamo nel salmo «*Ascende il Signore tra canti di gioia*».

Buona domenica!

**“ECCO, IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI, FINO ALLA FINE DEL MONDO.”**

**(Mt 28,20)**

Con la Sua Ascensione al Cielo, Gesù termina la Sua missione terrena e comincia quella dei discepoli, la nostra. Infatti Gesù non sale al Cielo dimenticando chi è ancora sulla terra, non ci lascia soli. Ma qual è la nostra missione oggi? Gesù ci invia come suoi testimoni, ma come possiamo adempiere a questo compito così grande?

Il Signore non ci chiede cose straordinarie, cose che non siamo in grado di compiere; Egli viene a chiederci un po' di fede in Lui, come disse ai suoi Apostoli: “Se aveste fede quanto un granello di senapa, potreste dire a questo monte: spostati da qui a là ed esso si sposterà”. Ed è proprio così. Un granello di fede nel Signore cambia il volto della nostra vita, un granello di fede ci dà la grazia di mettere nelle Sue mani questa nostra vita, perché molto più di noi Egli sa quale è il nostro bene. Attraverso la fede noi riusciamo ad accettare da Lui tutto quello che ci manda e dà anche la tenacia di essere coerenti con quanto professiamo non con le labbra, ma con la vita.

Gesù è con noi, è sempre con noi, ci invita a ricorrere a Lui, a Lui che vive nel nostro cuore, a Lui che si nasconde nel Santissimo Sacramento dell'Eucaristia e che aspetta sempre silenziosamente e pazientemente ognuno di noi, perché solo lì, nel Tabernacolo, c'è la sorgente della consolazione, la forza per vivere bene in questo mondo.

Gesù con l'Ascensione ci ha promesso di rimanere con noi sempre e le tante dimostrazioni sono anche tutte le volte che nel corso della storia ha Inviato Sua Madre, Maria Santissima per richiamare gli uomini a tornare a Lui. Infatti siamo noi che spesso ci allontaniamo da Lui ma Lui mai ci abbandona! Il “famoso” 13 Maggio 1917, giorno della prima Apparizione di Maria Santissima ai tre Pastorelli a Fatima, infatti era proprio il giorno in cui si celebrava l'Ascensione di Gesù al Cielo. Maria Santissima venendo dal Cielo ci ha ricordato che Gesù è andato a preparare un posto anche per noi e Lei è venuta sulla terra per sostenerci in questo cammino.

Cosa ha animato i Pastorelli di Fatima ad offrire i loro sacrifici, la loro vita, affinché gli uomini tornassero al Signore? Una grande fede unita ad un grande amore: questo li rese coerenti con quanto credevano e felici anche nella prova.

Non possiamo dimenticare che con le loro preghiere contribuirono affinché al più presto terminasse la Prima Guerra Mondiale e sempre per le loro preghiere il Portogallo fu preservato dall'entrare nel Secondo Conflitto Mondiale.

E ammalatisi della grande epidemia di febbre spagnola che colpì l'Europa all'inizio del secolo scorso, veramente furono un eroico esempio, per ricordarci che la nostra vita non termina qui ma è fatta per il Cielo. Disse la piccola Santa Giacinta: "Se gli uomini sapessero cosa è l'Eternità, come farebbero di tutto per cambiar vita!".

Il modo per camminare bene su questa terra, è proprio questo: elevare di più il nostro "sguardo" al Cielo! Buona festa dell'Ascensione!

Suor Bernardetta

### **Appuntamenti**

- ♦ mercoledì 27 Maggio 2020 ore 19,30 "Con Maria consigliatrice degli afflitti e salute degli infermi" - live su Facebook e Instagram

### **Madonna dei Fiori**

- ♦ 28/29/30 Maggio 2020 h.18.30 Santa Messa preceduta dal Santo Rosario;
- ♦ Festa della Madonna dei Fiori 31 Maggio 2020 h.09.15 S.Messa Solenne  
h.18.00 Vesperi della Pentecoste al termine la preghiera a Maria di Nazareth.

### **Preghiera a Maria (da recitare al termine del S. Rosario)**

O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

### **Preghiera a Maria (da recitare al termine del S. Rosario)**

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio».

Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione. O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.

Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute. Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus. Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro. Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare. O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale. Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.

### **Preghiera per invocare l'intercessione dei SS. Medici**

O gloriosi martiri Cosma e Damiano. Con il Vangelo tra le mani ci insegnate la via di Cristo, e con la palma consegnate a noi la fedeltà fino al martirio.

Intercedete per noi in questo tempo di pandemia.

Fate che non cadiamo nella paura e non ci arrendiamo nella fatica.

Voi, Medici delle anime e dei corpi,

pregate e sostenete la nostra preghiera per noi e per l'umanità.

Insieme a voi lodiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. AMEN